



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



TAVOLA ROTONDA DAL TITOLO:

L'INGEGNERE DI PRIMO LIVELLO:

**QUALE FUTURO FRA COMPETENZE
E MONDO DEL LAVORO**

IL CONTESTO ITALIANO E QUELLO EUROPEO



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
Piazza Santa Maria Maggiore n. 23
Tel. 0461/983193



Giovedì 17 aprile 2008 ore 16:00

Presso

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
Piazza Santa Maria Maggiore n. 23
Tel. 0461/983193



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



Ore 16:00

Saluto di benvenuto del
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Trento
Ing. Alberto Salizzoni

Ore 16:15

Presentazione dei Relatori e
Relazione del Consigliere della Sezione B
dell'Ordine degli Ingegneri di Trento
Ing. iunior Dimitri Dori

Ore 16:30

Competenze e mondo del lavoro: alla luce del
nuovo quadro legislativo italiano
Presidente Associazione Professionisti Europei
Laureati
Ing. iunior Elena Zunino

Ore 17:00

ABEI Association of British Engineers in Italy:
Realtà Europea dell'Ingegnere di primo livello
Presidente di ABEI
Dott. Ing. Saverio Iuzzolini

Ore 17:30

Gli orientamenti Universitari fra nuovo quadro
legislativo italiano e competenze
Facoltà di Ingegneria di Trento
Prof. Ing. Maurizio Piazza

Ore 18:00

Dibattito e Chiusura dei lavori



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE TAPPE “FORMATIVE” DEL LAUREATO TRIENNALE

- ❑ **1992: forte impulso da parte dell’Università di Trento all’attivazione dei DU ⇒ ha inizio il percorso formativo universitario triennale**
- ❑ **1999: Riforma Zecchino – Decreto 509/1999: riforma universitaria che introduce il percorso “3+2” (laurea e laurea specialistica)**
- ❑ **2001: entra in vigore il DPR 328/2001 che istituisce la figura dell’ing. iunior, le sue competenze e gli albi professionali**
- ❑ **2002: presso facoltà di ingegneria di Trento viene ufficializzato quanto previsto dal DPR 328/2001 con la prima sessione dell’esame di stato che abiliterà l’ingegnere alla professione**
- ❑ **2003: i primi iscritti all’albo della sezione B dell’Ordine degli Ingegneri di Trento**
- ❑ **2005: primo consiglio dell’Ordine con iscritto alla sezione B**



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE TAPPE “LEGISLATIVE” DEL LAUREATO TRIENNALE

- ❑ **11/2001: duro attacco da parte del CNI alla nuova figura dell’ing. iunior: “SALVARE L’INGEGNERIA ITALIANA DALLA DEQUALIFICAZIONE”**
- ❑ **2001: sempre il CNI ricorre al TAR del Lazio per l’abolizione del DPR 328/2001 – che dichiara (n. 1791/2003) infondato il ricorso**
- ❑ **2003: il CNI ricorre al Consiglio di Stato per l’abolizione del 328/2001 – il 15/04/2008 si è svolta la seduta – in attesa del risultato**
- ❑ **2003: documento del Centro Studi del CNI – Esamina delle competenze individuate dal 328/2001**
- ❑ **12/2005: emendamento per modifica al 328/2001 – art. 45 tecno-ingegnere – ritirato in Senato dopo appello consiglieri sez.B**
- ❑ **2006: prima sentenza del TAR a favore di un collega (TAR Campania) legata alle competenze previste dal 328/2001**



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE TAPPE “FORMATIVE” DEL LAUREATO TRIENNALE

- ❑ **2007: disegno di legge “Mantini-Chicchi” per la riforma delle professioni e la creazione dell’Ordine dei Tecnici Laureati per l’ingegneria” nel quale possono confluire anche i tecnici diplomati: ritirato dopo duro intervento del CNI e dei consiglieri della sezione B “Il titolo di ingegnere anche a chi ingegnere non è”**
- ❑ **2007: federazione degli ordini degli ingegneri della toscana presenta un contributo alla definizione dei limiti di competenza degli Ingegneri iunior in tema di progettazione strutturale**
- ❑ **2007: parere di risposta alla federazione toscana da parte di APE**
- ❑ **2008: esce il regolamento della nuova legge sui lavori pubblici: si fa riferimento al ”laureato” come quello magistrale - ritirato**
- ❑ **2008: viene emanata la circolare n. 2/2008 e 3/2008 del ministro per le riforme Nicolais che prevede per gli incarichi di collaborazione con le P.A. sia indispensabile la “particolare e comprovata specializzazione universitaria” conseguibile solo attraverso la laurea magistrale**
- ❑ **...**



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



L'ALBO SEZIONE B – 55 ISCRITTI

LAUREA TRIENNALE

– Settore civile e ambientale

- classe 4 - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
- classe 8 - Ingegneria civile e ambientale (42 iscritti)

2003 – 22 ISCRITTI

2004 – 11 ISCRITTI

– Settore industriale

- classe 10 - Ingegneria industriale (1 iscritto)

2005 – 6 ISCRITTI

– Settore dell'informazione

- classe 9 – Ingegneria dell'informazione (10 iscritti)
- classe 26 – Scienza e tecnologie informatiche (1 iscritto)

2006 – 8 ISCRITTI

2007 – 7 ISCRITTI

DIPLOMA UNIVERSITARIO TRIENNALE (1 iscritto)



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE COMPETENZE – DPR 5 Giugno 2001 n. 328

Art. 45

Vengono istituite le due sezioni A e B dell'Albo suddivise nei tre settori: civile e ambientale, industriale e dell'informazione;

Vengono definiti i titoli professionali degli iscritti alle due sezioni e ai diversi settori

Art. 46

Vengono definite le **attività professionali** per gli iscritti alla sezione A e B.

1. Le attività professionali che formano oggetto della professione di ingegnere (il legislatore fa riferimento alla professione di ingegnere che comprende quindi tutte e due gli albi sez. "A" e "B") sono così ripartite tra i settori di cui all'articolo 45, comma 1:

a) per il settore "**ingegneria civile e ambientale**": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di opere edili e strutture, infrastrutture, territoriali e di trasporto, di opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, di opere geotecniche, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio;

b) per il settore "**ingegneria industriale**": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di macchine, impianti industriali, di impianti per la produzione, trasformazione e la distribuzione dell'energia, di sistemi e processi industriali e tecnologici, di apparati e di strumentazioni per la diagnostica e per la terapia medico-chirurgica;

c) per il settore "**ingegneria dell'informazione**": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni.



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE COMPETENZE – DPR 5 Giugno 2001 n. 328

Art. 46

2. Ferme restando le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa e oltre alle attività indicate nel comma 3, formano in particolare oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, le attività, ripartite tra i tre settori come previsto dal comma 1, che implicano **l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali** nella progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di strutture, sistemi e processi complessi o innovativi.
3. Restando immutate le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, **formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B**, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2
 - a) per il settore **“ingegneria civile e ambientale”**:
 - 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al **concorso e alla collaborazione** alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie comprese le opere pubbliche;
 - 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la contabilità e la liquidazione relative a **costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate**;
 - 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica e i rilievi geometrici di qualunque natura;



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE COMPETENZE – DPR 5 Giugno 2001 n. 328

Art. 46

b) per il settore “ingegneria industriale”:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al **concorso e alla collaborazione** alle attività di progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di macchine e impianti, comprese le opere pubbliche;
- 2) i rilievi diretti e strumentali di parametri tecnici afferenti macchine e impianti;
- 3) le attività che implicano **l'uso di metodologie standardizzate**, quali la progettazione, direzione lavori e collaudo di singoli organi o di singoli componenti di macchine, di impianti e di sistemi, nonché di sistemi e processi di tipologia **semplice o ripetitiva**;

c) per il settore “ingegneria dell'informazione”:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al **concorso e alla collaborazione** alle attività di progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di impianti e di sistemi elettronici, di automazioni e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni;
- 2) i rilievi diretti e strumentali di parametri tecnici afferenti impianti e sistemi elettronici;
- 3) le attività che implicano **l'uso di metodologie standardizzate**, quali la progettazione, direzione lavori e collaudo di singoli organi o componenti di impianti e di sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni, nonché di sistemi e processi di tipologia **semplice o ripetitiva**.



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE COMPETENZE – Rapporto del Centro Studi CNI

INTERPRETAZIONE CONCETTI CHIAVE DEL DPR 328/2001

1. **Attività volte al concorso e alla collaborazione:** le attività di concorso e collaborazione espletate dagli *ingegneri iuniores* siano esclusivamente attività volte alla “*progettazione, direzione lavori, stima e collaudo*”. Tale precisazione porta ad una prima considerazione, forse semplicistica ma comunque importante, e cioè che le attività alle quali l’*ingegnere iuniores* è chiamato a concorrere e collaborare sono di pertinenza degli ingegneri specialistici.
2. **Costruzioni civili semplici:** per individuare un campo di attività legato alla semplicità della costruzione, il rapporto del centro studi CNI, parte dal confronto con la “*modesta costruzione civile*” relativa alla competenza professionale dei geometri:

il concetto di “modesto” presuppone sia un limite **qualitativo**, sia un limite **quantitativo** alla tipologia dell’opera

Nel concetto di “semplice”, invece, manca ogni riferimento di ordine quantitativo; una costruzione “semplice” è una costruzione che, indipendentemente dalle sue caratteristiche quantitative, risulta priva di particolari elementi di complessità e/o difficoltà. In buona sostanza la costruzione civile “semplice” è quella per la cui progettazione e realizzazione non si presentano particolari difficoltà e complessità di applicazione delle relative regole scientifiche, tanto da poter ricorrere a procedure standardizzate



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LE COMPETENZE – Rapporto del Centro Studi CNI

INTERPRETAZIONE CONCETTI CHIAVE DEL DPR 328/2001

L'utilizzo di un criterio di valutazione in qualche misura “flessibile”, deriva dalla consapevolezza che esso non può che essere un criterio storicamente dinamico, intrinsecamente **correlato all'evoluzione tecnico-scientifica ed economica del settore edilizio**

- 3. Uso di metodologia standardizzata:** “procedura conforme ad un insieme di regole (siano esse tecniche, metodologiche, pratiche o giuridiche) generalmente applicate in casi analoghi a quelli trattati dal professionista, e dallo stesso uniformemente adottate per l'espletamento della sua prestazione”

L'ambito professionale degli *ingegneri iuniores inoltre* risulta “monco” delle attività di pianificazione, sviluppo, stima, collaudo, gestione e valutazione di impatto ambientale che restano di competenza esclusiva degli *ingegneri civili e ambientali*.

Si ricorda che una sentenza del Tribunale ha stabilito che le norme dettate nel DPR 328/2001 non possono limitare la libertà di lavoro del professionista se non ben chiarite dalla normativa ed essa non deve essere interpretata in maniera riduttiva.



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



IL MERCATO DEL LAVORO

Sono raddoppiati il numero dei laureati triennali che sono passati dal 2004 al 2005 da 9.558 a 20.435. La categoria degli Ingegneri triennali segna un indice di occupazione pari al 74%.

Nell'ambito dell'accesso dei laureati triennali nelle pubbliche amministrazioni con l'emanazione di due circolari dal Ministro della Funzione Pubblica nel 2001 (Uppa 6350/4.7-G.U. n.6 del 9/01/2001) e nel 2005 (circolare 4/2005) viene ribadita la validità del titolo prevedendo sia l'accesso diretto (tramite concorso) alle qualifiche non dirigenziali, sia l'accesso alle cariche dirigenziali "per via interna" qualora ci sia il requisito di cinque anni di servizio in "posizioni funzionali". Queste disposizioni sono state recepite integralmente anche dai Contratti Collettivi Nazionali.

Non vi sono limitazioni nell'ambito delle attività legate al responsabile per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (494/96) e tanto meno nelle progettazioni della sicurezza antincendio (legge 818) dopo aver conseguito le relative abilitazioni.



ordine degli ingegneri
della provincia di trento



LINK E RIFERIMENTI UTILI

www.tuttoingegnere.it (sito del Consiglio Nazionale Ingegneri)

www.ingegnereiunior.it (weblog degli ingegneri iunior)

www.apeorg.it (associazione professionisti europei laureati)

Dimitri Dori – 0461/504912 – d.dori@studioeffed.it